

Grosseto Scuola, ben 800 cattedre vanno ancora assegnate Anche quelle del sostegno

a pag. 5

POSTI SCOPERTI IN PROVINCIA DA ASSEGNARE A INSEGNANTI SUPPLENTI



	Cattedre totali di fatto	Cattedre curriculari	Cattedre di sostegno
Scuola dell'infanzia	55	22	33
Scuola primaria	190	70	120
Scuola secondaria 1° grado (medie)	197	102	95
Scuola secondaria 2° grado (superiori)	356	170	195
Totali per categorie	798	364	443



Cristoforo Russo
segretario
Flic Cgil
Il sindacato ha fornito i dati della tabella pubblicata in questa pagina

L'ufficio scolastico provinciale ha intenzione di chiudere le assegnazioni entro il 25 agosto

Russo (Flic Cgil):
«Pochi sembrano poi preoccuparsi del fatto che i comprensivi saranno accorpati»



**PIANETA
SCUOLA**

Sono vacanti ancora 800 cattedre Si dovrà fare ricorso ai supplenti

Solamente 40 quelle del sostegno già attribuite, su oltre quattrocento

Grosseto A mezz'agosto per la Federazione dei lavoratori della conoscenza della Cgil è già chiaro che anche quest'anno l'assegnazione ai supplenti delle cattedre vacanti si trasformerà nel consueto girone dantesco.

«In una provincia con oltre 4.000 cattedre complessive – spiega Cristoforo Russo, segretario della Flc Cgil – abbiamo ancora da assegnare quasi 800 cattedre vacanti, riservate all'esercito di supplenti che da anni vivono in stato di precarietà lavorativa. Con buona pace del ministro Valditara e di chi gli confeziona ordini del giorno di sostegno. Attribuirgli "riconoscimenti" di cui vorremmo comprendere il motivo, visto che le risorse destinate all'aumento degli stipendi del corpo docente e del personale Ata sono state stanziare dai governi precedenti, eccezion fatta per lo "sforzo" dell'attuale ministro che ha prodotto il modesto risultato di 100 milioni di euro». La Flc rappresenta quasi 1.400 iscritti della scuola e si sta preparando a gestire le

caotiche assegnazioni delle cattedre vacanti, che la sede maremmana dell'Usr (ufficio scolastico regionale) vorrebbe chiudere entro il 25 agosto.

«In una prima fase – dice il segretario della Flc – avrebbero dovuto essere assegnate 278 cattedre a docenti di ruolo, ma solo 145, di cui 40 di sostegno, hanno potuto essere attribuite, perché mancano docenti abilitati dai concorsi che il ministro annuncia a raffica, ma facendo molto poco nei fatti. Anche le ultime 72 mila assunzioni già più volte evocate, sono quelle previste con le risorse del Piano nazionale di ripresa e residenza. Per le quali dobbiamo ringraziare Bruxelles e chi le ha a suo tempo contrattate. Peraltro, ad oggi, dobbiamo ancora vedere i bandi di concorso, e poi verificare i tempi di espletamento. Che considerate le precedenti performance sono tutt'altro che esaltanti».

Dopo la prima data termine, al 30 giugno, che ha lasciato scoperti 133 cattedre riservate ai docenti di ruolo, il prossimo appuntamento

sarà quello di fine agosto, con l'attribuzione ai supplenti precari, non di ruolo, di ben 798 (comprese le 133 residue) cattedre relative ai quattro gradi di istruzione del nostro ordinamento: scuola dell'infanzia (materne), scuola primaria (elementari), scuola secondaria di primo grado (medie) e scuola secondaria di secondo grado (superiori).

Da notare che di queste 798 cattedre residue, ben 443 sono riservate agli insegnanti di sostegno che lavorano con gli studenti affetti da disabilità o con disturbi dell'apprendimento certificati. «In relazione a queste cattedre – aggiunge Russo – la considerazione generale è che ogni anno continuano ad essere troppi i precari non stabilizzati, e questo si riflette sulla mancanza di continuità didattica nei confronti degli studenti.

Ma oltre ciò, c'è un problema specifico che riguarda gli insegnanti di sostegno, che a seconda del livello scolastico in cui operano hanno orari di 18, 24 e 25 ore. Una buona parte di queste cattedre, infatti, sono asse-

gnate in seguito al pronunciamento della magistratura amministrativa e alle sentenze che fanno giurisprudenza. I genitori, infatti, vedendo attribuire ai propri figli con problemi di varia natura, dalla disabilità ai disturbi dell'apprendimento, meno ore di quelle di cui hanno bisogno, ogni anno si vedono costretti a ricorrere al Tar per vedere riconosciuto un diritto che in teoria avrebbero. Quasi sempre viene riconosciuta loro la fondatezza dei ricorsi, e di conseguenza vengono assegnati insegnanti di sostegno supplenti attraverso il meccanismo della deroga all'organico. Ad oggi, solo 40 di oltre 400 di queste cattedre delicate e necessarie sono assegnate».

Infine, Russo rinnova l'allarme. «Dall'anno scolastico 2024-24 entreranno in vigore le nuove soglie minime per gli istituti comprensivi, che dovranno avere almeno 900 studenti. I 22 comprensivi (infanzia, elementari e medie) e i 10 istituti superiori subiranno un colpo pesante. Ma pochi sembrano preoccuparsene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA